

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 88

RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE

I parte della 45^a Sessione Ordinaria
(Parigi, 14-17 giugno 1999)

Raccomandazione n. 648
Le capacità dell'Europa nel settore della mobilità strategica

Annunziata il 23 dicembre 1999

THE ASSEMBLY,

(i) Considering that strategic mobility presupposes the capability for coherent deployment of troops and logistic support and for bringing them back;

(ii) Recalling that WEU, when the moment arrives, must be prepared to undertake the tasks laid down in the Petersberg Declaration of 19 June 1992;

(iii) Noting that strategic mobility capability is obviously a primary requirement for carrying out those tasks;

(iv) Considering that to have such capability both the necessary transport

means and logistic support and a command structure – in other words an operation command and control system capable of preparing, coordinating and controlling such operations – are essential;

(v) Underlining that the first, essential condition for a strategic mobility capability is a system of command and control over operations for preparing plans, issuing orders, transmitting them, launching operations, controlling and achieving them;

(vi) Pointing out that advance planning is therefore necessary, supported by a sui-

table information system so that a «library» can thus be created of possible intervention sites, based on overall, ongoing, continuously updated assessments of what is happening in those areas where Europe might intervene at some point;

(vii) Noting that once the appropriate information is available, action plans then have to be drawn up which must logically be based on coordination and cooperation between allies, since operations will be carried out using the joint military means of several countries;

(viii) Highlighting the fact that it is clear that countries' military capability for forces projection by land, sea and air must be sufficient in all respects for carrying out WEU missions;

(ix) Welcoming the fact that the German Presidency has decided to conduct an audit of transport assets available for European operations;

(x) Considering that the deficiencies in military transport make it necessary to have recourse to civilian transport means;

(xi) Noting that this situation is leading individual countries to draw up internal agreements on the use of national civilian transport assets;

(xii) Recognising in this connection the agreements reached between the Council and Ukraine, and the negotiations with Russia, regarding the use of those countries' air transport assets by WEU nations;

(xiii) Considering nevertheless that Ukraine or Russia would invariably hold the key to such cooperative ventures getting off the ground;

(xiv) Persuaded that the programme for large-capacity air transport involving several European nations wishing to acquire strategic lift is of paramount interest as it

falls entirely within the framework of a common industrial defence policy;

(xv) Stressing in consequence that strategic mobility goes hand in hand with equipment standardisation and interoperability;

(xvi) Welcoming the excellent work done by the relevant working groups on WEU's strategic mobility and joint logistic support concepts;

(xvii) Nothing that the document entitled «European Security: a common concept of the 27 WEU countries» adopted in Madrid in November 1995 drew attention to the existence of a gap in terms of strategic and in-theatre transport capabilities and countries concluded that there was a need to have transport capabilities available permitting the rapid projection of forces and their deployment to the theatre of operation as required;

(xviii) Nothing finally that the WEU Mobility Working Group has been tasked with studying the possible acquisition of strategic transport assets and ways of improving cooperation in the field of in-theatre mobility;

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Consider the creation within WEU of the permanent structures necessary for acquiring a real strategic mobility capability – specifically a system of operational command and control (CIS) and logistics structures;

2. Urge those WEU countries that have not already done so to conclude internal agreements that enable them to draw on national civilian means of overland, sea or air transport, as necessary, for Petersberg operations;

3. Undertake a study at European level on the possible use of reserves, should the need arise, when making use of such civilian assets;

4. Speed up as much as possible and inform the Assembly immediately of the result of the Mobility Working Group's study on possible acquisition of strategic transport assets and on ways of improving cooperation in the field of in-theatre mobility;

5. Support and give more active encouragement to Airbus Military's A400M Eu-

ropean military transport programme, the successor to the earlier FLA (future large aircraft) programme;

6. Take good account of the fact that any decision to be taken by the nations and WEU regarding the European military transport aircraft will be exceptionally far-reaching from a military, political and industrial point of view.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione n. 648****Le capacità dell'Europa nel settore della mobilità strategica**

L'ASSEMBLEA,

(i) Considerando che la mobilità strategica presuppone la capacità di spostare in modo coerente delle truppe con il relativo sostegno logistico e di provvedere al rimpatrio delle stesse;

(ii) Ricordando che l'UEO dovrà, venuto il momento, essere pronta a compiere le missioni previste nella Dichiarazione di Petersburg, del 19 giugno 1992.

(iii) Constatando come una capacità di mobilità strategica sia evidentemente la condizione essenziale per potere effettuare tali missioni;

(iv) Ritenendo che, per acquisire tale capacità, sia indispensabile al tempo stesso disporre dei mezzi di trasporto e del sostegno logistico necessario, e di una struttura di comando, cioè di un sistema di comando e controllo delle operazioni delle operazioni atto a predisporre, coordinare e controllare le operazioni;

(v) Sottolineando che la prima condizione per possedere una capacità di mobilità strategica consiste nel disporre di un sistema di comando e controllo delle operazioni, con il compito di predisporre i piani, impartire ordini, comunicarli, av-

viare le operazioni, controllarle e realizzarle;

(vi) Segnalando che a tal fine bisogna prevedere e pianificare appoggiandosi ad un sistema adeguato d'informazioni, che consenta la creazione di una « biblioteca » dei luoghi d'intervento possibili, a partire da una valutazione complessiva, permanente ed aggiornata degli avvenimenti che si verificano là dove l'Europa potrebbe intervenire in un dato momento;

(vii) Constatando che, una volta disponibili le informazioni necessarie, è opportuno predisporre i piani di azione che dovranno normalmente appoggiarsi al coordinamento e alla cooperazione fra alleati, in quanto le operazioni saranno condotte a termine da una coalizione che farà ricorso ai mezzi militari appartenenti a diversi paesi;

(viii) Sottolineando come risulti chiaramente che i mezzi necessari alla proiezione di forze, siano essi terrestri, marittimi o aerei, devono essere sufficienti in tutti i settori per compiere le missioni dell'UEO;

(ix) Rallegrandosi del fatto che la presidenza tedesca abbia deciso di effettuare un *audit* dei mezzi di trasporto disponibili per le operazioni europee;

(x) Considerando che l'insufficienza di mezzi di trasporto militari impone il ricorso a mezzi di trasporto civili;

(xi) Constatando come tale situazione spinga i vari paesi a stipulare accordi interni finalizzati all'utilizzo di mezzi di trasporto civili nazionali;

(xii) Riconoscendo l'utilità in tal senso degli accordi conclusi fra il Consiglio e l'Ucraina, nonché quella delle trattative in corso con la Russia in ordine all'utilizzo dei mezzi di trasporto aereo di tali paesi da parte dei paesi dell'UEO;

(xiii) Ritenendo tuttavia che l'Ucraina e la Russia conserveranno sempre il controllo dell'avvio di tale cooperazione;

(xiv) Convinta che il programma per il grosso aereo da trasporto del futuro, al quale partecipano diversi paesi europei che desiderano possedere mezzi di trasporto militari strategici, è di fondamentale interesse perché si inserisce pienamente nel quadro di una politica industriale di difesa comune;

(xv) Sottolineando pertanto il fatto che la mobilità strategica presuppone la standardizzazione e l'interoperabilità dei materiali;

(xvi) Rallegrandosi per l'ottimo lavoro svolto dai competenti gruppi di lavoro su un concetto di mobilità strategica e di sostegno logistico interforze per l'UEO;

(xvii) Constatando come il documento intitolato « La sicurezza europea: una concezione comune dei 27 paesi dell'UEO » adottato nel novembre 1995 a Madrid, sottolinei l'esistenza di una lacuna nel settore del trasporto strategico e su zona e che i paesi giungano alla conclusione della necessità di disporre di capacità di trasporto che consentano una rapida proiezione delle forze e il loro dispiegamento sul teatro operativo in caso di necessità;

(xviii) Notando infine che il Gruppo di lavoro Mobilità ha ricevuto l'incarico di procedere a studi sull'eventuale acquisizione di mezzi di trasporto militari strategici nonché sul modo di migliorare la cooperazione in materia di mobilità sul teatro,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI:

1. Prendere in considerazione, in seno all'UEO, la possibilità di strutture permanenti, indispensabili per acquisire una vera capacità di mobilità strategica, in particolare un sistema di comando e controllo delle operazioni (SIC) ed una struttura logistica;

2. Insistere presso i paesi dell'Organizzazione che non l'abbiano ancora fatto affinché stipulino accordi interni che consentano loro di utilizzare, a seconda delle esigenze, i mezzi civili nazionali, terrestri, marittimi ed aerei, per le operazioni Petersberg;

3. Realizzare uno studio a livello europeo sull'eventuale ricorso a riserve per l'utilizzo di questi mezzi civili, in caso di necessità;

4. Accelerare per quanto possibile lo studio del Gruppo di lavoro Mobilità sull'eventuale acquisizione di mezzi di trasporto militari strategici e sul modo di migliorare la cooperazione in materia di mobilità sul teatro, ed informare immediatamente l'Assemblea dei risultati di tale studio;

5. Sostenere ed incoraggiare più attivamente il programma di aereo europeo da trasporto militare Airbus A 400 M, successore del programma ATF (aereo da trasporto del futuro);

6. Essere ben consapevoli che la decisione che prenderanno i paesi e l'UEO riguardo all'aereo europeo da trasporto militare avrà una portata eccezionale sotto il profilo militare, politico e industriale.